



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 29.7.2009
COM(2009) 422 definitivo

2007/0249 (COD)

PARERE DELLA COMMISSIONE

**in applicazione dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c), del trattato CE,
sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio relativa
alla proposta di**

**un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Gruppo dei
regolatori europei delle telecomunicazioni**

RECANTE MODIFICA DELLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE in applicazione
dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE

PARERE DELLA COMMISSIONE

in applicazione dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c), del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio relativa alla proposta di

un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Gruppo dei regolatori europei delle telecomunicazioni

1. CONTESTO

Iter

La Commissione ha adottato la sua proposta di regolamento COM (2007) 699 - 2007/0249 (COD) il 13 novembre 2007 e l'ha presentata al Parlamento europeo ed al Consiglio il 13 novembre 2007 per l'adozione con procedura di codecisione ai sensi dell'articolo 251 del trattato CE.

Il Comitato economico e sociale ha espresso il suo parere il 29 maggio 2008. Il Comitato delle regioni ha adottato il proprio parere il 19 giugno 2008.

Il 5 novembre 2008 la Commissione ha adottato la proposta modificata¹ che contiene, integralmente o parzialmente, molti degli emendamenti votati dal Parlamento europeo in prima lettura il 24 settembre 2008, a norma dell'articolo 250 del trattato CE.

Il Consiglio, ai sensi dell'articolo 251 del trattato CE, ha adottato la propria posizione comune in merito alla proposta il 16 febbraio 2009².

La Commissione ha adottato la propria comunicazione relativa alla posizione comune del Consiglio il 17 febbraio 2009³.

Il Parlamento europeo ha adottato la propria posizione in seconda lettura il 6 maggio 2009.

2. OBIETTIVO DELLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

La proposta della Commissione è volta a istituire un organismo di esperti indipendente che contribuisca attivamente al completamento del mercato interno aiutando la Commissione e i regolatori nazionali nell'attuazione del quadro normativo comunitario per le comunicazioni elettroniche.

¹ COM(2008) 720 definitivo.

² GU C 75 E del 31.3.2009, pag. 67.

³ COM(2009) 78 definitivo.

3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE

3.1. Osservazioni generali

Nel corso della seduta plenaria del 6 maggio 2009 il Parlamento europeo ha approvato una serie di emendamenti alla posizione comune del Consiglio, negoziati con il Consiglio stesso, al fine di assicurare l'adozione in seconda lettura. Gli emendamenti riguardano principalmente i seguenti elementi:

Il regolamento come modificato dal Parlamento europeo istituisce una struttura a due livelli: l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche ("BEREC"), composto da un comitato costituito dai 27 regolatori nazionali, avrebbe potere consultivo ma sarebbe privo di personalità giuridica; l'ufficio, composto da un comitato di gestione (27 membri + 1 in rappresentanza della Commissione) e da un direttore amministrativo, avrebbe un ruolo di supporto e sarebbe un organo comunitario dotato di personalità giuridica. Il BEREC fornirebbe alla Commissione e ai regolatori nazionali consulenza qualificata nei settori di loro competenza ai sensi del quadro normativo comunitario per le comunicazioni elettroniche. L'ufficio fornirebbe il supporto professionale ed amministrativo richiesto dal BEREC per svolgere i propri compiti e sarebbe finanziato tramite una sovvenzione comunitaria e contributi versati volontariamente dagli Stati membri o dalle ANR per finanziare specifiche voci della spesa operativa.

La Commissione accoglie gli emendamenti del Parlamento europeo in quanto sono conformi alla finalità globale e alle caratteristiche generali della proposta.

3.2. Proposte modificate

Ai sensi dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE, la Commissione modifica la sua proposta conformemente agli emendamenti votati dal Parlamento europeo nella seduta plenaria del 6 maggio 2009.